

**UNIVERSITA'** L'ORTO
Germoglia

«IL TERZO Paradiso» dell'artista Michelangelo Pistoletto metterà radici nell'Orto botanico della Facoltà di Agraria dell'Università Politecnica delle Marche. Nella Selva di Gallignano, la rappresentazione dell'opera del maestro dell'arte povera sarà realizzata con specie di viti autoctone, secondo i principi di sostenibilità e biodiversità. Ieri la prima simbolica piantumazione. In inverno, la stagione giusta, ci sarà il completamento dell'opera. Pistoletto disegna il simbolo del manifesto del Terzo paradiso nel 2003, come riconfigurazione

BOTANICO DI AGRARIA OSPITERA' L'OPERA
il 'Paradiso' di Pistoletto

del segno matematico dell'infinito, composto però da tre cerchi consecutivi. I due esterni rappresentano la natura e l'artificio, con la scienza e la tecnologia; il cerchio centrale è l'equilibrio fra questi elementi. Dal 2012 «Il Terzo Paradiso» è stato sviluppato in 750 eventi in 48 Paesi, hanno raccontato la figlia dell'artista Armona Pistoletto (Città dell'arte-Fondazione Pistoletto) e Saverio Teruzzi, coordinatore dei 12 ambasciatori «Rebirthers Terzo Paradiso». Ad Ancona, ha spiegato il professor Nunzio Isidoro, direttore del Dipartimento D3A, l'iniziativa è partita

«dal confronto con alcuni colleghi che seguivano un progetto sulla longevità attiva. Una proposta che abbiamo subito sposato con entusiasmo». L'obiettivo, per la Politecnica, è «avvicinare la scienza all'arte - ha detto il rettore Sauro Longhi -, due mondi molto vicini che si esprimono con l'intelligenza e la sensibilità attraverso studio, analisi, elaborazione. Questa contaminazione coinvolgerà tutti i 12 Dipartimenti di Unipvm: come sistema che sviluppa cultura, dobbiamo impegnarci per far sì che il concetto di cittadinanza sia uguale per tutti».